

Mercato ortofrutticolo di Lusia: tengono i prezzi con incertezza sul futuro.

Andamento meteorologico stabile con belle giornate e mattinate fredde. Prosegue l'assenza di precipitazioni che se da un lato agevola le lavorazioni in campo, dall'altro inizia a preoccupare per il protrarsi di una stagione molto arida che potrebbe mettere a rischio l'imminente arrivo della primavera.

Sul piano generale i volumi scambiati risultano in leggero aumento del 3% circa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con un prezzo medio di vendita che si mantiene stabile intorno a 84 centesimi al kg.

A render più difficoltosa l'annata 2022 da poco cominciata sarà purtroppo l'aumento dei costi per il comparto produttivo, che si auspica riesca a trovare risposta nel prezzo finale di vendita. Difficile dirlo visto lo stato di incertezza tra i consumatori che, alla luce dei forti aumenti legati al costo della vita quotidiana, rivedranno sicuramente il loro modo di acquistare.

Entrando nel dettaglio le contrattazioni dell'**aglio** subiscono un decremento di prezzo che per il lavorato in grappolo è del 4% fino al 10% per quello in treccia, con un forte incremento dei volumi scambiati per quest'ultimo superando le 10 tonnellate in più rispetto a febbraio 2021.



Anche la **bieta da costa** vede un forte aumento dei volumi scambiati di ben 30 ton in più rispetto allo stesso mese 2021, accompagnato da una flessione del prezzo medio mensile piazzandosi sui 70 centesimi al kg, valore che comunque risulta incrementarsi di 10 cent. rispetto alle quotazioni di gennaio 2022. La qualità del prodotto è di buon livello ed è proveniente in larga parte da altre realtà produttive.

Apprezzabile incremento di prezzo rispetto al mese precedente per le **carote** sia in foglia che defogliate, rimanendo stabili rispetto a febbraio 2021, nei cui confronti queste ultime scambiano i loro volumi di ben 16 tonnellate in più.

Confermati in risalita come il mese precedente i listini per la **catalogna** che si attesta sui 0,68 € al kg nelle vendite, valori superiori anche rispetto allo stesso periodo del 2021, verso

cui subisce però una flessione nei volumi scambiati del 30% circa. Qualità in prevalenza buona anche per condizioni climatiche sostanzialmente favorevoli.

Stagione buona e quantità non eccessive hanno permesso di vivacizzare gli scambi anche per i **cavolfiori mezzafoglia** collocati a rialzo (+40%) nel nostro mercato spuntando l'euro e venti centesimi con volumi incrementati del 30% in più rispetto a febbraio 2021.

Di contro rileviamo una riduzione sia in termini di volumi scambiati che di prezzo per i **cavoli cappucci cuor di bue** che perdono un 10% del loro valore rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Quotazioni a rialzo invece per i cappucci tondi bianchi (+20%) e **viola** che raggiunge i 90 centesimi al kg.

I **finocchi** riducono del 50% i loro volumi scambiati con un piazzamento in termini di valore raddoppiato rispetto a febbraio 2021 superando i 2 euro al kg.

Poca la produzione locale disponibile per la **lattuga cappuccia**, sempre meno presente in mercato, che incrementa anche se di poco le proprie quotazioni con € 1,30 al kg. Flessione di prezzo per la varietà **gentile** che porta gli scambi all'euro/kg con un volume scambiato superiore del 15% circa rispetto a febbraio 2021.

Quantità conferite in flessione per il **porro** di quasi 15 ton rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Prezzi medi in netto calo rispetto al mese precedente ed allo stesso periodo 2021. Andamento commerciale non positivo per questo prodotto che conferma tutte le sue difficoltà nonostante una qualità e una lavorazione sempre di buon livello.

Buono il comportamento del **prezzemolo** che vede un forte incremento di volumi scambiati e un 12% in più di prezzo realizzato.

Passando al comparto **radicchi** si rileva un generale calo nei quantitativi movimentati rispetto a febbraio 2021. Prezzo invece in aumento per tutte le varietà: dal rosso tondo (€ 1,05/kg) al lungo, passando al variegato aperto e di Lusìa.

Il **sedano** nella varietà verde, presente al momento in mercato, subisce una contrazione nei volumi rispetto allo stesso mese del 2021 (-15 Ton.) ed anche rispetto al mese precedente. Prezzi medi che evidenziano un incremento rispetto sia al mese precedente che allo stesso mese del 2021. In questo periodo i quantitativi movimentati più ridotti permettono una collocazione più agevole. Qualità generale del prodotto sempre buona.

Il settore frutta sotto il profilo delle quotazioni chiude il mese positivamente. Si riducono fortemente le quantità di **pere** portando il prodotto ai 3 euro/kg in media, mentre le **mele** subiscono una lieve flessione attestandosi intorno a € 1,00/kg. **Kiwi** anch'essi con quantitativi ridottissimi realizzano un prezzo medio finale pari a € 1,80 al kg.